

Regione, 5 milioni per il benessere scolastico: apriranno **spazi d'ascolto** in ogni istituto

L'assessora Conti anticipa: «Molto probabile la settimana corta alla Superiori»

Bologna L'Emilia-Romagna sarà tra le prime regioni italiane a garantire spazi d'ascolto stabili in tutte le scuole, grazie a un investimento di oltre 5 milioni di euro destinato al benessere formativo.

È la prima misura concreta nata dagli Stati Generali dell'Educazione e della Formazione, tenutisi a Reggio Emilia e presentata oggi in conferenza stampa dalla Regione.

«Da questo evento partecipato nasce un nuovo patto educativo regionale, per tradurre in politiche pubbliche che condivise le istanze emerse – ha dichiarato l'assessora alla Scuola Isabella Conti –. L'ascolto e la partecipazione non sono atti ac-

cessori, ma un diritto e un metodo. È da qui che nasce ogni politica educativa autentica».

Tra i temi affrontati, anche la settimana corta alle superiori. «Bisogna indagare bene, tenendo sempre al centro il benessere dei ragazzi», ha spiegato Conti, rispondendo ai dirigenti scolastici che chiedono di concentrare le lezioni dal lunedì al venerdì per lasciare libero il weekend. «Molti presidi mi hanno ribadito la necessità di garantire ai ragazzi uno stacco nel fine settimana. Da sindaco a San Lazzaro di Savena ho già sperimentato questa soluzione e diede frutti positivi».

Il 2026 si profila quindi co-

me un anno decisivo da questo punto di vista: la Regione porterà nei territori linee guida per spazi di ascolto innovativi, reti per il benessere e percorsi di orientamento più inclusivi. «La scuola deve essere un luogo in cui si sta bene, in cui si impara a chiedere aiuto e a costruire relazioni sane», ha sottolineato Conti. L'obiettivo è creare un sistema educativo che non si limiti alla didattica, ma che diventi un presidio di salute mentale e sociale, capace di intercettare fragilità e prevenire il disagio.

Il primo investimento, grazie al Fondo sociale per il contrasto alla **povertà educativa** aumentato del 30% (da 1,5 a 2,35 milioni),

permetterà di creare presidi educativi permanenti, laboratori nelle classi e coordinamenti distrettuali obbligatori. Parallelamente, 400 mila euro rafforzeranno la rete "Scuole che promuovono salute", che conta già 281 istituti aderenti.

Altri 2,5 milioni di euro sosterranno nove progetti territoriali per l'orientamento e nascerà il Forum regionale dei ragazzi e delle ragazze, uno spazio di confronto diretto tra studenti e istituzioni. Online è già attiva la piattaforma "Finestre sul futuro", che racconta il percorso degli Stati Generali e raccoglie idee e proposte per la scuola di domani. ●

«Molti presidi mi hanno ribadito la necessità di garantire ai ragazzi uno stacco nel fine settimana»



Isabella Conti
assessora all'istruzione



Peso: 23%